

Rappresentanti della consulta provinciale degli studenti

Informazioni generali

Le consulte provinciali degli studenti sono state istituite con il DPR 567/96 e in ogni provincia si riuniscono in una sede messa a disposizione dall'Ufficio Scolastico Territoriale (ex provveditorato), che assicura anche il supporto logistico e amministrativo. In ogni provveditorato, infatti, è presente un docente referente che ha il compito di seguire e agevolare i lavori della consulta. La consulta provinciale dura in carica due anni scolastici, è formata da due studenti per ogni istituto superiore della provincia. La consulta si dota di un proprio regolamento e i suoi organi sono l'assemblea plenaria, la giunta, le commissioni e il presidente. L'assemblea plenaria si compone di tutti i rappresentanti delle scuole superiori, elegge il presidente e la giunta, si riunisce di norma una volta al mese e prende le decisioni più importanti. La giunta, formata solitamente dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario e dai coordinatori delle commissioni, attua le decisioni dell'assemblea plenaria e cura l'ordinaria amministrazione della consulta. Il presidente presiede la consulta, rappresenta tutti gli studenti della provincia e mantiene i rapporti con le istituzioni, gli enti, le associazioni e il provveditore agli studi. Ogni consulta ha un proprio bilancio, costituito dai fondi a ciò destinati ogni anno dal Ministero dell'Istruzione da eventuali contributi di privati e istituzioni. I fondi sono amministrati da una scuola cassiera. La consulta ha il compito di rappresentare tutti gli studenti della provincia, portarne avanti richieste, istanze e progetti; le consulte realizzano altresì iniziative, giornate e appuntamenti rivolti agli studenti.

Che fanno?

In ogni scuola i due rappresentanti della consulta devono informare gli studenti sulle proposte, sulle decisioni e sulle iniziative della consulta, devono inoltre farsi portavoce delle richieste degli studenti della propria scuola in ambito provinciale e possono proporre e attuare progetti che coinvolgano più scuole. I rappresentanti della CPS collaborano con i rappresentanti d'istituto e i rappresentanti di classe, partecipano alle sedute del comitato studentesco e in alcune province possono partecipare come uditori al consiglio d'istituto.

Come vengono eletti?

I due rappresentanti della consulta vengono eletti ogni due anni, entro il 31 ottobre, con le stesse modalità dei rappresentanti d'istituto; possono essere eletti e hanno diritto di voto tutti gli studenti della scuola. Per candidarsi occorre presentare una lista presso la segreteria scolastica, formata da due a quattro candidati. In caso di decadenza dei rappresentanti durante il mandato biennale subentrano i primi non eletti delle liste dei decaduti, in mancanza di questi si procede a elezioni suppletive.

Il livello regionale e nazionale

Le consulte provinciali prevedono anche un livello regionale e nazionale di rappresentanza degli studenti delle scuole superiori, quest'ultimo condiviso anche con il forum nazionale delle associazioni studentesche maggiormente rappresentative (FAST).

A livello regionale i presidenti delle consulte provinciali di una stessa regione si riuniscono in un coordinamento regionale, eleggono un rappresentante regionale degli studenti, designano due componenti dell'organo di garanzia regionale e curano i rapporti con le istituzioni regionali. In ogni regione il supporto al coordinamento regionale delle consulte è assicurato dall'ufficio scolastico regionale che nomina un docente referente a tale scopo.

A livello nazionale tutti i presidenti delle consulte provinciali degli studenti formano il consiglio nazionale dei presidenti delle consulte (CNPC), organo consultivo del Ministero dell'Istruzione (che ne assicura anche il supporto amministrativo) e del ministro, che ha il compito di rappresentare a livello nazionale gli studenti (insieme al FAST) delle superiori. Il CNPC si riunisce poche volte l'anno; quando il consiglio non è riunito opera l'UCN (ufficio di coordinamento nazionale delle consulte) formato da tutti i rappresentanti regionali che ha anche il compito di eseguire le decisioni del consiglio.